

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI

CORTE DI GIUSTIZIA

Ordinanza della Corte del 16 agosto 2022 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Amtsgericht Hamburg — Germania) — flightright GmbH / Brussels Airlines SA/NV

(Causa C-465/22) ⁽¹⁾

(Trasporti aerei – Compensazione pecuniaria dei passeggeri del trasporto aereo in caso di ritardo prolungato di un volo – Volo in coincidenza – Ritardo subito in occasione del primo volo – Assenza di un vincolo contrattuale tra il passeggero e il vettore aereo comunitario che ha effettuato il secondo volo – Ricorso volto a ottenere una compensazione pecuniaria contro il vettore aereo che ha effettuato il secondo volo)

(2022/C 389/02)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Amtsgericht Hamburg

Parti nel procedimento principale

Attrice: flightright GmbH

Convenuta: Brussels Airlines SA/NV

Dispositivo

La causa C-465/22 è cancellata dal ruolo della Corte.

⁽¹⁾ Data di deposito: 12.7.2022.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Supremo Tribunal Administrativo (Portogallo) il 21 giugno 2022 — Vapo Atlantic SA / Entidade Nacional Para o Setor Energético EPE, Fundo de Eficiência Energética, Fundo Ambiental

(Causa C-413/22)

(2022/C 389/03)

Lingua processuale: il portoghese

Giudice del rinvio

Supremo Tribunal Administrativo

Parti

Ricorrente: Vapo Atlantic SA

Resistenti: Entidade Nacional Para o Setor Energético EPE, Fundo de Eficiência Energética, Fundo Ambiental

Questioni pregiudiziali

- 1) Se gli articoli 3, paragrafo 4, e 18 della direttiva 2009/28 ⁽¹⁾ debbano essere interpretati nel senso che ostano a una normativa nazionale, come quella di cui trattasi nel procedimento principale, che, ai fine del raggiungimento degli obiettivi di incorporazione di biocarburanti, prevede che gli operatori economici possano, alternativamente, dimostrare il rispetto dei criteri di sostenibilità mediante (i) l'incorporazione fisica di biocarburanti nel carburante fossile oppure mediante (ii) l'acquisto di certificati di immissione in consumo di biocarburanti da altri agenti che ne hanno in eccesso;
- 2) se gli articoli 3, paragrafo 4, e 18 della direttiva 2009/28 debbano essere interpretati nel senso che ostano a una normativa nazionale, come quella di cui trattasi nel procedimento principale, che limita la possibilità di incorporazione fisica di biocarburanti ai produttori di biocarburanti titolari di deposito fiscale di trasformazione, vietando tale possibilità ai soggetti per i quali vale l'obbligo di incorporazione che importano carburante in qualità di destinatario registrato, potendo questi optare per l'acquisto di certificati di immissione in consumo di biocarburanti, pena il pagamento di una compensazione (sostanzialmente equivalente a una sanzione pecuniaria);
- 3) se la risposta alla precedente questione sia diversa nel caso in cui, all'epoca a cui si riferiscono i fatti [di cui al procedimento principale], non vi erano certificati di immissione in consumo di biocarburanti disponibili per la vendita sul mercato, cosicché per un piccolo operatore sarebbe stato impossibile, o notevolmente difficile, acquistare certificati di immissione in consumo di biocarburanti, e la Direção-Geral de Energia e Geologia (Direzione generale dell'energia e della geologia) (DGEG) non aveva promosso le apposite vendite all'asta, non restando a tale operatore altra opzione se non il pagamento della compensazione (sostanzialmente equivalente a una sanzione pecuniaria);
- 4) se l'articolo 18, paragrafo 3, della direttiva 2009/28 debba essere interpretato nel senso che esso impone la realizzazione di controlli indipendenti (nel caso della legislazione nazionale, verifiche indipendenti) come una condizione preliminare per l'applicazione del regime di sostenibilità;
- 5) se l'articolo 18, paragrafo 3, della direttiva 2009/28 osti a un sistema nazionale di verifica del rispetto dei criteri di sostenibilità che, pur prevedendo l'accreditamento di enti verificatori per la realizzazione di verifiche indipendenti del rispetto dei criteri di sostenibilità (ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 3, della medesima direttiva), non ha permesso, in pratica, di selezionare tali enti, non essendo stato indetto alcun bando di gara a tal fine, imponendo allo stesso tempo agli operatori economici di dimostrare il rispetto dei medesimi criteri di sostenibilità, senza la realizzazione di alcun controllo indipendente;
- 6) in caso di risposta negativa alle precedenti questioni, se l'articolo 34 TFUE debba essere interpretato nel senso che osta ad una normativa nazionale, come quella di cui trattasi nel procedimento principale, interpretata nel modo descritto nelle questioni anteriori.

⁽¹⁾ Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE (GU 2009, L 140, pag. 16).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal Arbitral Tributário (Centro de Arbitragem Administrativa — CAAD) (Portogallo) il 21 giugno 2022 — EDP — Energias de Portugal, SA / Autoridade Tributária e Aduaneira

(Causa C-416/22)

(2022/C 389/04)

Lingua processuale: il portoghese

Giudice del rinvio

Tribunal Arbitral Tributário (Centro de Arbitragem Administrativa — CAAD)

Parti

Ricorrente: EDP — Energias de Portugal, SA

Resistente: Autoridade Tributária e Aduaneira